



*Camera dei Deputati*

ON. AVV. ROBERTO N. CASSINELLI

### **Atto Camera**

Interrogazione a risposta scritta 4-03596

presentata da

**ROBERTO CASSINELLI**

martedì 14 luglio 2009, nella seduta n. 202

**CASSINELLI**

Al Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

#### **Per sapere, premesso che:**

- con decreto del 18 luglio 2008, il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali ha disposto, per le imbarcazioni autorizzate ai sistemi di pesca a strascico e/o volante iscritte nei compartimenti da Brindisi a Imperia, l'interruzione temporanea obbligatoria della pesca, per trenta giorni consecutivi, dal 3 settembre al 2 ottobre;
- fra i compartimenti destinatari dell'interruzione temporanea obbligatoria della pesca vi sono tutti quelli che esercitano la propria attività nel mar ligure ed, in particolare, nel golfo del Tigullio;
- il periodo di interruzione temporanea obbligatoria indicato nel decreto è, per il mar ligure, generalmente favorevole alla pesca per le condizioni climatico-ambientali del luogo, e tradizionalmente positivo anche in termini di vendita di prodotti ittici;
- ciò necessariamente è causa di un significativo danno finanziario ai pescatori operanti nel mar ligure e nel golfo del Tigullio, che rappresentano una fondamentale realtà produttiva per l'economia locale, ed altresì rischia di mettere a repentaglio l'incolumità fisica dei marinai in forza ai pescherecci della Liguria, i quali, non potendo lavorare quando le condizioni climatiche sarebbero ottimali, si vedono, terminato il periodo di interruzione, costretti ad uscire anche con situazioni meteorologiche sfavorevoli, per cercare di limitare il danno finanziario causato dall'interruzione temporanea obbligatoria di cui al già citato decreto del 18 luglio 2008;
- la circostanza sopra esposta potrebbe agevolmente evitarsi facendo slittare, quantomeno per le imbarcazioni iscritte nei compartimenti della Liguria, l'interruzione temporanea obbligatoria della pesca al mese di novembre, quando le condizioni ambientali del luogo sono comunque d'intralcio ad un sicuro esercizio della pesca ed il mercato dei prodotti ittici è generalmente meno attivo;-

se, alla luce di quanto esposto in premessa, il Governo non ritenga opportuno modificare la normativa in tema di interruzione temporanea obbligatoria della pesca.

**CASSINELLI**